

Mi riaggancio a quanto diceva Giulia nel finale dove ricordava che Il monastero per cui Grunewald realizza il polittico, ospitava all'ora tanti malati di peste. Questo Gesù partecipava al dolore di chi si poneva di fronte al Crocifisso in preghiera. Questo Gesù ha dalle dimensioni così grandi rispetto al resto dei personaggi, quasi ad andare verso lo spettatore, verso l'uomo che in Dio pone fiducia, questo crocifisso si pone accanto a chi soffre per soffrire con lui.

Anni fa dopo aver ascoltato la vita travagliata e tormentata di una persona ebbi il coraggio di chiederle: Ma dove trova la forza per condurre una vita così?

La sua risposta mi sorprese ancor più della sua vita e mi disse:

Il crocifisso è la mia forza.

Ho provato a pensare che il Crocifisso è la nostra forza perché innanzitutto ci libera da un'illusione.

Il Crocifisso ci libera dall'illusione di credere che l'amore abbia solo i tratti dell'immediatezza, della spontaneità; che sia semplicemente un sentimento che, come arriva, poi se ne va.

Il Crocifisso è qui a dirci che l'amore, prima di generare e contagiare altro amore, deve attraversare l'umiliazione, la derisione, lo scherno; deve subire il tentativo da parte di qualcuno di bloccarlo.

L'amore è stato inchiodato: è stato bloccato al legno della croce.

Per questo vorrei portare ai piedi del Crocifisso tante situazioni inchiodate, tante situazioni bloccate.

Vorrei portare ai piedi del Crocifisso le vite di tante persone che, per vari motivi, hanno smesso di credere all'amore.

Vorrei portare ai piedi del Crocifisso le vite di tante persone bloccate dalla paura, che non ce la fanno a risalire i sentieri dell'amore.

Vorrei portare ai piedi del Crocifisso la vita di uomini e donne che, dopo essersi promessi un amore per sempre, non ce la fanno a intraprendere i passi della riconciliazione; non credono più alla possibilità di rilanciare il loro amore, perché il loro cuore è bloccato dal risentimento, dalla delusione, e stanno pensando di andare ciascuno per la propria strada.

Vorrei portare ai piedi del Crocifisso la vita di tanti giovani che non si decidono per un "per sempre", perché bloccati e confusi dalle incertezze del futuro e dalle ferite di amori delusi.

Vorrei portare qui davanti a te, Gesù crocifisso, la vita di tante persone bloccate dalla malattia, dai propri peccati, dai propri errori.

Sì, Gesù, vorrei portare qui, davanti a te crocifisso, la vita di tante persone bloccate da situazioni e condizioni che non permettono loro di credere ancora all'amore.

Cosa potrà mai accadere ai piedi del Crocifisso?

Io credo che, guardando questo Crocifisso, noi possiamo trovare la forza per liberare tante situazioni bloccate, inchiodate, e ricominciare a credere all'amore.

Il Crocifisso è la nostra forza.

Forse ci è già capitato, proprio guardando al Crocifisso, di riportare il nostro cuore alla pace.

Forse abbiamo già fatto l'esperienza di sentire la forza che scaturisce da Lui.

► Guardando Gesù che pende dal legno della croce, potrà capitarci di sperimentare la forza necessaria per riuscire a sopportare la stagione di qualche umiliazione inaspettata.

L'amore tutto sopporta.

Qui troviamo ai piedi del crocifisso Maria la madre di Gesù che ai piedi del crocifisso trova la forza di sopportare quanto è accaduto a suo figlio.

► Guardando il Crocifisso, molte persone hanno trovato la forza di mettere a tacere la rabbia e il risentimento e di muovere i primi passi verso il perdono delle ingiustizie subite.

L'amore è misericordioso.

Ai piedi di questo crocifisso troviamo la Maddalena colei che è stata rilanciata nella vita dalla misericordia di Dio.

► Guardando il Crocifisso, potremo trovare la forza di abbandonare una vita che continuamente calcola i vantaggi e gli svantaggi, perché legata avidamente alle cose e al denaro; e sperimentare invece la capacità di slanci gratuiti di generosità verso chi ha bisogno.

L'amore è generosità gratuita.

Troviamo ai piedi di questo crocifisso il discepolo amato colui che corre verso il sepolcro vuoto colui che sul lago di Tiberiade per primo riconosce il risorto esclamando è il Signore.

► Guardando il Crocifisso, molti hanno intravisto nella loro malattia la possibilità di continuare ad amare, dando all'amore il tratto della tenerezza e della finezza.

Lo sguardo fisso sul Crocifisso ha donato a tanti giovani la forza di uscire dalla confusione e di trovare il coraggio di scelte d'amore segnate da un "per sempre".

L'amore non cerca il suo interesse:

Qui ai piedi di questo crocifisso troviamo il battista che certamente nell'annunciare Gesù come agnello di Dio non ha cercato il suo interesse.

In questo venerdì andremo a vedere i personaggi ai piedi di questo crocifisso personaggi che rappresentano la chiesa, personaggi che hanno sperimentato un tratto dell'amore di Dio, per questo sono personaggio che hanno fatto del crocifisso la loro forza.

Questa sera non ci resta che guardare questo crocifisso sperimentare l'amore che Dio ha per noi così da trovare la forza per continuare ad amare nella vita e magari portiamo ai piedi di questo crocifisso nella preghiera d'intercessione tante persone che faticano a credere all'amore perché provate nella vita.